

GIUNTA PROVINCIALE DI GROSSETO

Seduta del 23/07/2013
Deliberazione n° 159 del 23/07/2013

OGGETTO

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE ANNO 2013 - APPROVAZIONE OBIETTIVI E LINEE DI ATTUAZIONE.

Componenti presenti (*=assente):

| | |
|---------------------|----------------------------|
| Marras Leonardo | PRESIDENTE DELLA PROVINCIA |
| Sabatini Marco | VICE PRESIDENTE(*) |
| Pianigiani Fernando | ASSESSORE |
| Rossi Enzo | ASSESSORE |
| Siveri Patrizia | ASSESSORE |
| Tacconi Cinzia | ASSESSORE |
| Chelini Gianfranco | ASSESSORE(*) |
| Tenuzzo Tiziana | ASSESSORE |
| Balocchi Federico | ASSESSORE |

Presenti n. 7

Presiede il Presidente MARRAS LEONARDO

Partecipa il Segretario Generale UBALDINO EMILIO

=====

DIREZIONE GENERALE

OGGETTO

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE ANNO 2013 – APPROVAZIONE OBIETTIVI E LINEE DI ATTUAZIONE.

Parere in ordine alla regolarità tecnica: favorevole

Grosseto, 22.07.2013

IL DIRETTORE/SEGRETARIO GENERALE
avv. Emilio Ubaldino

===== **RISERVATO AL SETTORE CONTABILE** =====

Parere in ordine alla regolarità contabile: favorevole

Grosseto, 23.07.2013

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA
Dr.ssa Silvia Petri

=====

PROPONENTE
IL PRESIDENTE
Leonardo Marras

===== **RISERVATO AL SEGRETARIO GENERALE** =====

Visti i sovrastanti pareri;

Il presente provvedimento è stato adottato dalla Giunta Provinciale, con voti unanimi resi nei modi di legge.

Con separata ed unanime votazione il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile

Il Segretario Generale
avv. Emilio Ubaldino

Il Presidente
Leonardo Marras

LA GIUNTA PROVINCIALE

Richiamata la Deliberazione n.16 del 27/06/2013 con la quale il Consiglio Provinciale ha proceduto all'approvazione del Bilancio di Previsione 2013, ai sensi dell'art. 162, comma 1 del D.Lgs. n.267/2000, corredato dalla Relazione Previsionale e Programmatica e dal Bilancio Pluriennale 2013-2015;

Richiamata la D.G.P. n.1 del 08/01/2013 “Piano Esecutivo di Gestione 2013 - attività ordinaria. Assegnazione provvisoria”;

Acquisita la proposta di Piano Esecutivo di Gestione del Direttore Generale, ai sensi dell'art.108 del D.Lgs. n.267/2000, ove si dispone (...omississ...) “Compete, in particolare, al Direttore Generale la predisposizione del Piano Dettagliato degli Obiettivi previsto dall'articolo 197, comma 2, lettera a), nonchè la proposta di Piano Esecutivo di Gestione, previsto dall'articolo 169....”;

Considerato che, secondo quanto previsto dal Sistema di Misurazione e Valutazione delle performance della Provincia di Grosseto di cui alla la DGP n.53 del 10/04/2012, la Relazione Previsionale e Programmatica triennale, il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) ed il Piano Dettagliato degli Obiettivi (PDO) annuali assolvono alle funzioni del Piano della Performance, così come previsto nel D.lgs 150/2009;

Precisato relativamente al processo di programmazione 2013, quanto segue:

- il Bilancio di Previsione e la Relazione Previsionale e Programmatica, approvati dal Consiglio Provinciale, rappresentano atti fondamentali di indirizzo strategico contenenti i programmi annuali e pluriennali;
- sulla base del bilancio annuale di previsione 2013 deliberato dal Consiglio, la Giunta Provinciale approva il PEG, determinando gli obiettivi della gestione e affidando gli stessi, unitamente alle dotazioni finanziarie ed al personale, ai singoli dirigenti;
- il PEG è riferito alla struttura organizzativa dell'ente nelle sue articolazioni, ognuna con il proprio responsabile;

Precisato, in ordine alla struttura del PEG, quanto segue:

- è collegato con il bilancio pluriennale ed annuale sotto il profilo contabile, mediante l'individuazione dei capitoli, da riaggregare nelle risorse e negli interventi;
- i capitoli sono raccordati ai centri di costo finanziari ed ai servizi del bilancio di previsione;
- ciascun capitolo è raccordato ad un conto di entrata o di spesa;

Considerato che l'impegno delle spese e l'accertamento delle entrate deve avvenire nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 267/2000, con particolare riferimento a quanto stabilito dall'art. 179 e dall'art. 183;

Atteso che con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione, le assegnazioni di risorse avvengono nel loro complessivo ammontare ma l'impiego delle stesse, relativamente all'attività gestionale successiva dovrà tener conto dei risultati della verifica periodica sugli equilibri di bilancio, di cui si darà tempestiva informazione da parte del Dirigente Inter-Area Politiche finanziarie e patrimoniali. Per le entrate e le spese correlate i responsabili dei servizi dovranno assumere impegni di spesa in stretta relazione agli accertamenti.

Richiamato il D.L. 95/2012 “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini” con il quale si disponeva il taglio al fondo sperimentale di riequilibrio delle Province fissandolo, per la Provincia di Grosseto, nella misura di € 9.434.369.

Richiamato il D.L. 35/2013 convertito con modificazioni con la Legge n. 64 del 06/06/2013, con il quale sono stati rivisti i criteri di ripartizione dei tagli al fondo sperimentale di riequilibrio alle Province per l'anno 2013 con invarianza del taglio complessivo;

Preso atto che il provvedimento sopra citato, ha attestato il taglio ai trasferimenti della Provincia di Grosseto a € 6.182.145;

Tenuto conto della normativa in materia di patto di Stabilità Interno 2013-2015, di cui agli articoli 30, 31 e 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183 (legge di Stabilità 2012), normativa riproposta, con modifiche, dalla Legge 24 Dicembre 2012, n.228 (legge di stabilità 2013), art. 1;

Preso atto inoltre che, in attuazione dell'art.1 del D.L. 35/2013 convertito con modificazioni con la Legge n. 64 del 06/06/2013 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha disposto lo spazio finanziario di € 6.606.00000 per la Provincia di Grosseto (decreto 41843 MEF del 14/05/2013) per provvedere ai pagamenti in conto capitale scaduti al 31/12/2012.

Considerato che, in aggiunta, dal patto regionale verticale, sono stati assegnati alla Provincia di Grosseto altri spazi finanziari, ai fini della determinazione del saldo obiettivo 2013, pari a € 2.984.000,00.

Vista la circolare n. 5 del 07 febbraio 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Generale dello Stato concernente il patto di stabilità interno per il triennio 2013-2015 per le province e i comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti (articoli 30, 31 e 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183, come modificati dalla legge 24 dicembre 2012, n. 228);

Richiamato l'art. 439 della L.228/2012 (Legge di stabilità 2013):

In caso di mancato rispetto del patto di stabilità, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza l'Ente:

- *È assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo perequativo in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato. In caso di incapienza dei predetti fondi gli enti locali sono tenuti a vuersare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue. La sanzione non si applica nel caso in cui il superamento degli obiettivi del patto di stabilità interno sia determinato dalla maggiore spesa per interventi realizzati con la quota di finanziamento nazionale e correlati ai finanziamenti dell'Unione Europea rispetto alla media della corrispondente spesa del triennio precedente;*
- *non può impegnare spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio;*
- *non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti;*
- *non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;*
- *è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza indicati nell'articolo 82 del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000, e successive modificazioni, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010.*

Considerato che il rispetto del patto di stabilità interno è ritenuto strategico da questa Amministrazione, e che, quindi, la gestione finanziaria dell'Ente deve essere programmata in modo tale da consentirne il raggiungimento;

Dato atto che gli stanziamenti di competenza iscritti in bilancio consentono, seppur con notevoli difficoltà, il conseguimento dell'obiettivo del Patto di stabilità 2013;

Dato atto che al Dirigente del Servizio finanziario è demandato il monitoraggio della situazione complessiva dei pagamenti in conto capitale, tenuto conto anche dei termini di pagamento previsti dal D.Lgs 192/2012;

Dato atto che, sulla base dell'art. 23 del regolamento sul sistema dei controlli interni della Provincia di cui alla DGP n.1 del 24/01/2013, al dirigente dei servizi finanziari sono demandati::

- **l'elaborazione** di report infraperiodali relativi alla situazione aggiornata degli equilibri di competenza, della gestione residui e di cassa nonché alla posizione dell'ente rispetto ai vincoli di finanza pubblica.
- **la comunicazione** tempestiva agli organi di governo, al Direttore generale ed ai dirigenti gli esiti della verifica e gli eventuali impatti sugli equilibri finanziari e sul rispetto dei vincoli di finanza pubblica dovuti ad accadimenti imprevisti derivanti da fatti di gestione o a novità normative.

- **il monitoraggio** sistematico degli effettivi andamenti di incassi e di pagamenti, in particolare per la parte investimenti del bilancio, con riferimento ai quali fornire puntuali resoconti all'Amministrazione, con cadenza almeno mensile;

Considerato che sarà necessario controllare in modo sistematico le entrate attivando ogni azione utile ad accelerare l'andamento degli incassi del titolo IV, e il livello di accertamento delle entrate correnti ai fini del rispetto dell'obiettivo programmatico del Patto di Stabilità;

Richiamato il D.Lgs 9 novembre 2012 n.192 (Modifiche al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, per l'integrale recepimento della direttiva 2011/7/UE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, a norma dell'articolo 10, comma 1, della legge 11 novembre 2011, n. 180);

Richiamata la deliberazione G.P. n. 245 del 29.12.2009 con la quale, ai fini del rispetto delle disposizioni dell'art. 9 del d.l. 78/2009, convertito con legge 102/2009, si demanda ai Responsabili delle strutture organizzative di verificare la compatibilità dei pagamenti derivanti dall'assunzione degli impegni di spesa con gli stanziamenti di bilancio e i saldi rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;

Ritenuto opportuno adottare un atto di indirizzo rivolto a tutti i dirigenti e ai responsabili dei servizi dell'Ente, in modo che adottino ogni comportamento gestionale utile a mantenere gli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del TUEL e a conseguire il rispetto del patto di stabilità;

Richiamate a tal fine le direttive del Direttore Generale di cui all'A sub1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto di dover assegnare ai dirigenti le risorse finanziarie, umane e strumentali secondo quanto previsto dall'art. 169 del TUEL per la realizzazione degli obiettivi indicati in allegato A sub2, parte integrante e sostanziale;

Richiamato quanto enunciato nella "Metodologia per la valutazione della performance individuale del personale dirigenziale" approvata con delibera n. 54 del 10/04/2012, ove si legge che :

- gli **obiettivi strategici** (omissis) connotati da alti livelli di complessità tecnica e rilievo strategico vengono approvati dalla Giunta provinciale su proposta del direttore generale, (coadiuvato dall'Organismo di valutazione), a seguito del confronto con i direttori di Dipartimento e con i dirigenti di Area;
- L'importanza degli obiettivi ai fini prettamente valutativi è fissata in funzione di due parametri: la complessità tecnica e il rilievo strategico. Sulla base di tali criteri, la Giunta, su proposta dell'Organismo di valutazione assegna un peso specifico ad ogni obiettivo
- Gli obiettivi gestionali sono approvati annualmente dalla Giunta e dal direttore generale attraverso la definizione del PEG e del piano dettagliato degli obiettivi;

Dato atto che si procederà, con successiva deliberazione, ad assegnare il peso a ciascuno degli obiettivi individuati come strategici all'interno di quelli riportati in allegato A sub2, parte integrante e sostanziale del presente atto, previa analisi della proposta che verrà formulata dall'Organismo di Valutazione in adempimento della metodologia;

Visto l'elenco delle risorse umane assegnate a ciascun Dipartimento ed Inter-Area, allegato A sub3 a parte integrante e sostanziale;

Ritenuto dover esplicitare gli obiettivi alla cui realizzazione collabora la società in house della Provincia (allegato A sub4), secondo quanto previsto dall'art.25 del Regolamento sul sistema dei controlli interni approvato con DCP n.1 del 24/01/2013 in adempimento del D.L. 174/2012 convertito con L.213/2012;

Preso atto che la Struttura organizzativa del Provincia è articolata in Dipartimenti Aree ed Inter-Aree, come da Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi vigente;

Richiamate le norme di seguito indicate:

- Statuto dell'ente;
- Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- Regolamento di contabilità

Visto e preso atto dei pareri favorevoli di regolarità tecnica, contabile espressi, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D. Lgs 267/00;

Ritenuto di conferire immediata eseguibilità al presente atto, in ragione della necessità di rendere efficaci gli indirizzi operativi, per assicurare il corretto sviluppo dell'attività gestionale;

Delibera

1. **Di richiamare** quanto espresso in narrativa a parte integrante e sostanziale del presente atto
2. **Di approvare** il PEG 2013, proposto dal Direttore Generale, così come previsto dall'art.108 e dall'art.169 del D.Lgs. n.267/2000, di cui allegato A) del presente atto, composto da:
 - Relazione del Direttore Generale (sub 1)
 - elenco degli obiettivi per responsabile, con gli indicatori collegati e assegnazione delle relative risorse finanziarie (sub 2)
 - elenco delle risorse, umane assegnate per Dipartimento (sub 3).
 - Obiettivi svolti in collaborazione con la società in house (sub 4)
3. **Di demandare** al Direttore Generale la predisposizione del Piano Dettagliato degli Obiettivi, ai sensi e per gli effetti dell'art.108 del D.Lgs. n.267/2000.
4. **Di dare atto** che è riservata ai Direttori di Dipartimento ovvero, salvo delega, ai dirigenti di area e ai dirigenti inter-area, la gestione del Progetto 15.03.5 “Liti e transazioni” a seguito delle modifiche statutarie e del Regolamento Uffici e Servizi, anche se inserito nei progetti dell'Inter-area Politiche finanziarie e patrimoniali.
5. **Di dare atto che** su richiesta dei dirigenti competenti, potranno essere apportate variazioni al piano esecutivo di gestione a cura dell'organo esecutivo entro e non oltre il 15 dicembre di ciascun anno.
6. **Di trasmettere** la presenta deliberazione ai Direttori di Dipartimento, ai Dirigenti dell'Ente e ai componenti dell'Organismo di Valutazione per quanto di competenza.
7. **Di pubblicare** sul sito internet provinciale, nell'apposita sezione “Amministrazione trasparente”, la presente deliberazione completa degli allegati.
8. **Di dichiarare** con unanime e separata votazione l'immediata eseguibilità ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs n. 267/2000.

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atti i seguenti allegati:

- Relazione del Direttore Generale (sub 1)
- elenco degli obiettivi per responsabile, con gli indicatori collegati e assegnazione delle relative risorse finanziarie (sub 2)
- elenco delle risorse, umane assegnate per Dipartimento (sub 3).
- Obiettivi svolti in collaborazione con la società in house (sub 4)

I suddetti allegati, che non sono inseriti nella presente copia informatica per motivi tecnici, possono essere visionati presso l'Ufficio giunta a Grosseto in piazza Dante 35

La Presente deliberazione:

- Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 della L. 18 giugno 2009, n. 69 é stata pubblicata all'Albo Pretorio informatico in data 25 luglio 2013 e vi è rimasta 15 gg consecutivi

- Ai sensi dell'articolo 134, comma 3, del D. Lgs. n° 267 del 2000, è divenuta esecutiva, in data, per decorrenza del termine dalla data di affissione.

Grosseto,

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Emilio Ubaldino